



Scialpinismo Giro del M.te Mucrone 2335 m. Alpi Biellesi (BI)



Esposizione: Est – Sud/Est - Nord | **Difficoltà:** AD con discesa dalla Cima - BSA/D

Dislivello: 1160 m | **Sviluppo:** 1500 m | **Mobile:** Vodafone •°° Tim •°°

Materiali: Arva, Pala, Sonda, Ramponi, Corda, Cordini, Casco, Piccozza, utili ma non indispensabili alcuni chiodi da roccia, friends misure piccole.

Accesso stradale: Dal casello autostradale di Carisio o Santhià (A4 TO-MI) seguire le indicazioni per Biella, giunti in prossimità della città, proseguire per il Santuario di Oropa (BI).

Itinerario: Dal piazzale della funivia di Oropa seguire l'evidente strada che parte dietro alla Scuola di Fondo seguirla in mezzo ad un bellissimo boschetto di faggi. Giunti al termine del bosco proseguire sino ad incontrare un cartello che indica il sentiero estivo, anello del Pian di Ge, 1500 m. c.a., 30'. Da qui lasciare la strada e risalire lungo ampi pendii a tratti molto ripidi tenendosi sul filo del dosso. Giunti ad una depressione, attraversare a sx sino a portarsi sul pendio logico sino ai pressi della baita La Mora, 1774 m., che sale sino all'evidente spalla della Muanda 1900 m., 1h 50'. Proseguire verso l'evidente parete rocciosa del Mucrone su facile pendio sino ad una breve cresta, **A**, togliere gli sci e proseguire sul filo, **B**, solo con neve assestata, scendere leggermente sul pendio a dx tenendo la cresta sulla sx, giunti al termine salire sino ad un piccolo intaglio, fine della cresta. Attraversare un pendio esposto, prestare attenzione, sino all'evidente colle del Limbo 2092 m., 2h 30'. Da qui sci nello zaino, ci si imbraga e giunti alla base della parete, visibile l'attacco della ferrata, abbiamo due possibilità di salire in punta, **A**, salire lungo la ferrata, assolutamente da non sottovalutare a causa della neve e del ghiaccio che ricoprono il cavo per lunghi tratti. **B**, legati, si costeggia la parete verso dx sino ad imboccare un evidente canale (Est, sentiero estivo) risalirlo con divertente, ma mai banale, arrampicata di misto.

A secondo delle condizioni possiamo trovare delle placche di ghiaccio molto insidiose oppure sprofondare sulla neve farinosa o marcia, potrebbero essere utili alcuni chiodi da roccia!

Tutto intorno al canale sono numerose le possibilità di salita su roccia o misto con varie difficoltà! Giunti sulla prima spalla del Mucrone 3h 30', sci ai piedi e proseguire lungo la cresta facendo molta attenzione alle cornici. Arrivati alla croce continuare sino all'evidente basamento diroccato 2335 m. 3h 50'. Per la discesa abbiamo due possibilità **A**, sci nello zaino, legati, si prende la cresta affilata e molto esposta che scende verso Nord/Est, prestare la massima attenzione alle cornici e alla consistenza della neve, al termine calzare gli sci e scendere il pendio tenendosi a dx sino ad una depressione che si trova 200 metri lungo la cresta che scende dal rudere della vecchia funivia dell'Anticima. **B**, con gli sci scendere il ripido versante Nord, SOLO CON NEVE ASSESTATA E CON OTTIMA VISIBILITA', dopo le prime curve tenersi verso dx ASSOLUTAMENTE NON LASCIATEVI TENTARE DAL PENDIO, TERMINA SULLA PARETE NORD CON UN SALTO DI ALCUNE DECINE DI METRI, proseguire sino alla depressione come da proposta A, 4h 20'.

Scendere il frequentatissimo canale detto dello slittone o dell'Anticima, Nord, sino alla sponda sx del Lago del Mucrone 1900 m., proseguire sino alla sua foce e imboccare la pista da sci Busancano che scende sino al Piazzale della funivia di Oropa 1180 m., 4h 40'/5h.

Note: itinerario da affrontare solo con ottima visibilità e con neve assolutamente assestata. La salita alla Muanda dal versante Est è una classicissima della valle per cui è una gita di per se! La salita al Mucrone è fattibile anche al contrario, Oropa, lago Mucrone, Bocchetta del Lago, Anticima e Cima, per chi non ama i dislivelli in salita si può utilizzare la funivia sino al lago del Mucrone e da lì salire in cima, valgono le raccomandazioni come sopra

Importante: le condizioni e i tempi per effettuare tutto il giro possono variare di molto a secondo delle situazione meteo, se non conoscete la zona consiglio di affidarvi a degli Amici esperti o alle Guide Alpine!

Info: foto e relazione a cura di Roberto Munarin, e-mail: info@robertomunarin.it

